

OGGETTO: RELAZIONE D'INTERVENTO

Nella presente relazione tecnica d'intervento si approfondisce la proposta di ristrutturazione della facciata dell'immobile posto al civico 6 di via Trento, propedeutica alla successiva presentazione di pratica edilizia relativa al bonus 110%.

Premessa

Nel 1961 venne autorizzato il progetto di demolizione di due fabbricati adiacenti indipendenti. Sul loro sedime si realizzò una moderna costruzione unitaria in cemento armato con telaio a vista e tamponamenti rivestiti in klinker. Di fatto venne inserito un edificio completamente fuori contesto, all'interno di una cortina edilizia storica.

La facciata oggetto della proposta di intervento, venne progettata senza prestare troppa attenzione alla composizione architettonica. Quattro paraste di cemento armato sormontate da un architrave la scandiscono verticalmente, interrotte al piano terra ad un'altezza di 3,40 m, da una pensilina aggettante.

Al piano terreno le aperture sono costituite da tre luci di vetrine e dalla porta di ingresso, mentre ai piani superiori da quattro finestre per livello, con cornici in lastre di travertino. Se su strada le bucaure mantengono una posizione centrale rispetto alle paraste, sopra la disposizione delle finestre non segue uno schema prestabilito, ma è vincolata solamente all'organizzazione planimetrica interna, senza alcun legame compositivo evidente né con le paraste né con il piano terreno. Questo fa sì che il disegno della facciata, nonostante la sua apparente regolarità risulti caotico e sgraziato.

Viste le caratteristiche sopra citate, il fabbricato non risulta oggetto di alcun vincolo, venendo classificato nel RUE come edificio privo di interesse storico, sottoposto alla semplice ristrutturazione. Le stesse caratteristiche fanno sì che non venga nemmeno citato nel piano del colore del centro storico, non avendo quindi di fatto alcuna prescrizione attiva riguardo il trattamento della facciata su strada.

Proposta di intervento.

Si sottopone alla valutazione della commissione qualità e paesaggio la presente proposta di rifacimento della facciata, sviluppata con l'obiettivo di migliorare sensibilmente la composizione architettonica del prospetto su via Trento ed il suo inserimento nel contesto di fabbricati storici tramite l'utilizzo di colori e finiture previsti nel piano del colore, senza nascondere al contempo le caratteristiche intrinseche di modernità.

L'intervento di rifacimento della facciata prevede due diversi trattamenti delle murature. Al di sopra della pensilina si procederà alla coibentazione, mentre al di sotto al solo rifacimento della finitura dei paramenti murari di tamponamento.

L'intervento di coibentazione verrà attuato realizzando un cappotto su struttura metallica costituito da pannelli in resine fenoliche e lastre di finitura in acquapanel tinteggiati. Contestualmente si provvederà a sostituire i doppi serramenti presenti con elementi del medesimo colore bianco, montati a filo-interno. Saranno eliminate le cornici in lastre di travertino ripristinando il solo davanzale con un nuovo elemento in marmoresina ad imitazione dell'esistente.

Viste le proporzioni delle aperture in facciata (200x170 cm e 200x150 cm) non riconducibili a schemi dimensionali di tipo tradizionale, si ritiene opportuno mantenere le tapparelle al posto degli scuri, dato l'evidente carattere di modernità del fabbricato. Infatti chiusure di tipo tradizionale finirebbero per costituire una palese incoerenza.

L'intervento proposto nella parte superiore, comporta un avanzamento totale di 15 centimetri della facciata rispetto al fronte strada, tuttavia la presenza alle estremità dei due canali discendenti ne attenua sensibilmente l'impatto visivo. Si ritiene che la regolarizzazione della facciata attraverso la finitura ad intonaco e l'eliminazione delle scansioni verticali permetta, senza nascondere i caratteri intrinseci e peculiari del moderno, di armonizzare maggiormente l'edificio al circostante edificato storico.

Nella parte inferiore per continuità cromatica e materica, stante il divieto di applicare coibentazioni che riducano la larghezza della strada, si propone di applicare alle pareti di tamponamento rivestite in klinker il solo pannello acquapanel tinteggiato, lasciando a vista le paraste e mantenendo le cornici in travertino. Saranno mantenuti gli attuali serramenti dei negozi e sostituita la sola porta d'ingresso con un serramento di metallo dello stesso colore proposto per le tapparelle.

Non essendo presenti indicazioni cromatiche riguardanti la coloritura della facciata, si propongono alla valutazione della commissione due simulazioni alternative, con indicati i riferimenti alle tinte scelte fra quelle disponibili all'interno del vigente piano del colore.

Contestualmente alla realizzazione della facciata sarà predisposta la revisione del manto di copertura, attualmente in tegole marsigliesi, per il montaggio dei pannelli fotovoltaici. La presenza del cornicione impedisce dalla strada ed in generale dal basso qualsiasi possibilità di visione del tetto, rendendo nullo l'impatto visivo sull'ambiente circostante. Dovendo intervenire sulla copertura, stante le condizioni suddette, si propone di sostituire le tegole con lastre coibentate in lamiera grecata color antracite. Si ritiene opportuno non prevedere la finitura a finto-coppo o similari per ribadire il carattere di modernità dell'edificio come già espresso in precedenza.

Allegati

A migliore comprensione ed integrazione di quanto descritto, onde poter valutare la portata e le caratteristiche degli interventi proposti, si allega materiale progettuale comprendente:

- Foto-inserimenti;
- Particolari costruttivi dell'intervento;

Reggio Emilia, 01/06/2021

Arch. Guido Gozzi